

L'obiettivo è raddoppiare i fedeli delle due ruote grazie all'Expo. Svolta hi-tech con touchscreen e codice Qr

Il bike sharing punta ai 50mila

Nuovi stalli in periferia. E arrivano anche mille bici elettriche

LA MISSIONE è raddoppiare i fedelissimi delle due ruote e arrivare a 50mila abbonati entro un anno e mezzo, grazie anche all'effetto Ex-

po. Il bike sharing milanese punta al rilancio, in tre tappe. La prima è la chiusura della seconda fase di sviluppo, con venti nuovi stalli entro aprile. Poi debutteranno mille bici

elettriche e 80 stazioni, un modello "mobile" da posizionare nel 2015 sulle strade verso Rho-Però e da redistribuire in periferia. Mentre sarà

la svolta high tech a rimodellare tutte e 300 le stazioni con touchscreen, tecnologie avanzate per iscriversi e istruzioni all'uso in dieci lingue.

ILARIA CARRA
A PAGINA II

BikeMi, obiettivo 50mila abbonati

Stazioni in periferia, bici elettriche e svolta high tech: sviluppo in tre fasi

ILARIA CARRA

L'OBBIETTIVO è raddoppiare i fedeli alle due ruote e arrivare a 50mila abbonati entro un anno e mezzo, grazie anche all'effetto Expo. Il bike sharing milanese guarda al futuro e punta al rilancio. In tre tappe. La prima è la chiusura della seconda fase di sviluppo, entro aprile; la seconda è l'adozione delle bici elettriche; la terza una svolta high tech che remodelerà tutte le stazioni cittadine, unita a nuovi progetti di abbonamenti integrati.

Sono i tre stadi della prossima espansione delle biciclette in città, una missione nel segno della mobilità sostenibile cara alla giunta arancione. In viale Bacchiglione, a Brenta, lo stallone è ancora impacchettato,

ma aprirà a breve. E uno degli ultimi venti che, a scaglioni, si attiveranno nelle prossime settimane per arrivare, in primavera, a 216 stalli totali e circa 4.050 biciclette disponibili. E chiudere così la fase due che, nel 2013, ha già portato a 5,8 milioni di prelievi complessivi, un terzo in più rispetto all'anno precedente. Toccherà poi alla terza, di fase. Diversa: prevede mille nuove bici elettriche, a pedalata assistita, da prelevare in 80 stazioni entro l'Expo del 2015. Il nuovo servizio, progettato da Comune e Clear Channel, si chiama ebikeMi ed è finanziato dal governo con 5 milioni. A breve arriverà la delibera di giunta che ufficializzerà i termini del progetto. EbikeMi funzionerà con un'applicazione da scaricare e un gps su ogni bici, costerà lie-

vemente di più della classica due ruote gialla. E sarà attivo all'inizio del 2015. Le stazioni, mobili, saranno montate prima sulla direttrice verso i padiglioni di Rho-Però e redistribuite poi in periferia, a evento finito. Intanto, il Comune sta trattando con alcuni sponsor (si erano fatti i nomi di Poste italiane e Trenitalia) per mantenere il servizio dal punto di vista dei conti. Clear Channel, il gestore, sta mettendo appunto in queste settimane il prototipo della e-bici, realizzata apposta per Milano. Su ognuna, il gps permetterà di sapere sempre la posizione del mezzo ma anche quanti chilometri si sono percorsi, le calorie bruciate e l'anidride carbonica risparmiata in quel tragitto rispetto all'uso dell'auto.

Parallelamente, anche le

stazioni tradizionali verranno trasformate. Anzi, adeguate. Spunterà il touchscreen in tutte le colonnine, il codice Qr (da fotografare con lo smartphone per iscriversi in automatico via Internet) semplificherà l'accesso per i più tecnologici e la traduzione in dieci lingue delle istruzioni al servizio lo renderà ancor più globale. Non solo. Lo sviluppo delle bici in condivisione passa anche da un accesso più utile e semplice al servizio. Allo studio ci sono abbonamenti da rivendere nelle edicole e nelle tabaccherie ma, soprattutto, una card unica per mezzi pubblici e bici a noleggio tramite il sistema universale di lettura (cosmos) delle carte. Il Comune ha già dato l'input per realizzarlo, Atm lo sta studiando e il debutto potrebbe avvenire proprio in vista di Expo.

Entro un mese i punti di prelievo saranno 216

Dopo Expo, touchscreen e tessera unica con i mezzi pubblici

I numeri

25mila

GLI ISCRITTI

Gli abbonati al bike sharing sono 25mila. Al termine di Expo si punta al raddoppio

5 milioni

I FONDI

Il ministero dell'Ambiente ha finanziato le future mille bici elettriche con 5 milioni

5mila

LE BICI

Tra un anno le bici da condividere saliranno dalle 4.050 di oggi a 5mila



Una delle stazioni di bike sharing di corso Lodi

